

Al via il protocollo d'intesa tra Farminindustria e le industrie egiziane

Cristina Casadei



Ampliare la partnership tra aziende e istituti di istruzione. Ma anche creare possibilità di scambio accademico e professionale tra studenti, docenti, ricercatori e lavoratori. Sono questi alcuni degli obiettivi del Protocollo di intesa siglato ieri a Il Cairo da Farminindustria, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita di Roma ITS – Accademia Farmaceutica e la Federazione delle industrie egiziane, alla presenza del nostro ministro della Salute Orazio Schillaci e del ministro della Salute e della popolazione dell'Egitto Khaled Abdel Ghaffar.

Nel corso di un colloquio a margine della firma, il presidente di Farminindustria, Marcello Cattani, ci spiega il profilo alto e lo spirito di questa intesa: «L'Italia e l'Egitto hanno una collaborazione storica. Sono due Paesi che hanno in comune il fatto di essere due porte verso altri Paesi: per l'Egitto, l'Italia è una porta verso l'Europa per gli scambi commerciali, mentre per l'Italia l'Egitto è una porta per la penisola arabica. Tra i due Paesi c'è un comune sentire sulla collaborazione per favorire la pace in tutta l'area del Mediterraneo, dove si sta vivendo una fase di crisi geopolitica, legata anche alla situazione di Israele. La nostra partnership vuole essere un messaggio a guardare il mondo con occhi nuovi e diversi, con l'auspicio che si possano allargare le nostre collaborazioni strategiche».

I temi sono numerosi, a partire dall'istruzione su cui l'Its Ntv può considerarsi un modello interessante per l'Egitto. Per favorire il percorso di partnership il protocollo indica la creazione di occasioni di scambio tra le scuole, ma anche progetti di ricerca applicata collaborativa su argomenti rilevanti. E poi ancora il dialogo per promuovere il trasferimento tecnologico e la creazione di imprese, la partecipazione a workshop, seminari e scuole estive, programmi e progetti congiunti. Se andiamo a vedere i numeri, nella farmaceutica l'Egitto è il nostro secondo partner in Africa (dopo il Sudafrica), con 40 milioni di dollari di scambi diretti. Tuttavia c'è un potenziale significativo per aumentare il commercio e lo scambio tra Italia ed Egitto. Tra i due